



TIERRA DEL FUEGO E CANALE DI BEAGLE

GIORNO 1:

Potrete raggiungere Puerto Williams, il punto di partenza della vostra spedizione via Santiago o Punta Arenas: da Punta Arenas ci sarà un aereotaxi che vi porterà a Puerto Williams dopo aver sorvolato con un spettacolare volo la cordigliera di Darwin ed il canale di Beagle. Un membro dell'equipaggio vi verrà a prendere all'aeroporto il giorno dell'imbarco. Puerto Williams (popolazione di 2.300 abitanti ca.) situata sull'isola Navarino è l'insediamento più australe del mondo: è qui che incontrerete l'ultimo avamposto della civiltà. Dopo l'arrivo vi potrete comodamente sistemare nelle cabine. La barca ci offrirà sicurezza e rifugio nella natura incontaminata in cui stiamo per entrare. Briefing sulla sicurezza e sulle dotazioni di bordo. Gli ultimi nativi della Terra del Fuoco vivono a Navarino nel piccolo insediamento di Ukika: il primo giorno possiamo visitare il Museo di Martin-Gusinde per conoscere l'ambiente locale e la cultura indiana nativa oppure andare a fare una passeggiata in città. Un bicchiere di Pisco Sour allo Yacht Club completerà la

nostra prima serata.

GIORNO 2:

Si salpa! Navighiamo lungo il Canale di Beagle, direzione Est, passando le piccole estancias ed il relitto della MV Logos, una nave missionaria che si incagliò sulle rocce in questo passaggio, per poi raggiungere Puerto Toro. Cento anni fa Puerto Toro doveva diventare il centro amministrativo della sezione meridionale dell'arcipelago della Terra del Fuoco, ma dopo la corsa all'oro, il paese cadde nell'oblio. Il porto è ancor oggi molto utilizzato dai pescatori locali; con un po' di fortuna potremo comprare delle centollas appena catturate, i famosi granchi della parte meridionale della Terra del Fuoco.

GIORNO 3:

Attraversiamo Bahia Nassau, (50 miglia matittime), ed entriamo nel cuore dell'arcipelago Wollaston, a Nord di Capo Horn. Ci fermeremo in un'insenatura protetta in attesa del tempo favorevole. Caleta Maxwell è il miglior punto di partenza per raggiungere il "Capo": da

qui abbiamo solo 15 miglia.

GIORNO 4:

Prendiamo al volo la prima chance per girare Cape Horn. Per la prima volta navigheremo per 30 miglia buone nelle acque aperte dell'Oceano Atlantico e Pacifico. Tempo permettendo faremo una sosta nella



Caleta Leon, nel punto più vicino di Cape. Qui lo staff cileno del faro è in servizio: se possibile visiteremo la loro stazione solitaria.

Nella piccola cappella spazzata dal vento di Stella Maris potremo ricordare a tutti gli uomini di mare che morirono combattendo le terrificanti tempeste che qui si avventano.

Un monumento dalla forma di Alba-

tro è stato qui eretto per commemorarli tutti.

Notte in rada nella Caleta Martial, dove celebreremo la nostra spedizione.

GIORNO 5:

Ci volgiamo di nuovo a Nord, sorpassando Bahia Nassau in direzione dell'Isola di Lennox. Circa 100 anni fa in queste zone avvenne una corsa all'oro simile a quella che ci fu in Alaska. Alcuni luoghi qui, come Caleta Oro, sono reminiscenza di quell'epoca. La nostra destinazione di oggi è Caleta Banner nell'isola di Picton. Il reverendo Alan Gardiner nella prima metà del '900 tentò di erigere una base di missionari qui,





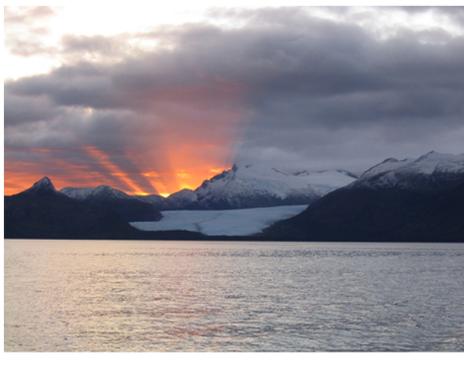
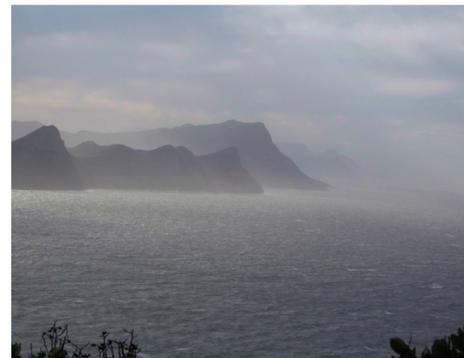
ma non ci riuscì a causa delle continue dispute con gli indiani Yamana.

GIORNO 6:

Nel pomeriggio raggiungeremo Puerto Williams dopo una navigazione di 20 miglia. Nello Yacht club Micalvi, come nuovi esploratori di Cape Horn potrete gustarvi un bel bicchiere, premio per essere riusciti a doppiare Cape Horn.

GIORNO 7:

Navighiamo verso Ovest nel "Beagle Channel", incorniciato dal magnifico scenario della Tierra del Fuego, per poi scendere ancora verso le Isole Campamento che fanno parte dell'Estancia Kanasaka.



Se il "Gaicho" Eugenio e sua moglie Esther, proprietari della Estancia Kanasaka sono a casa, ci daranno il benvenuto lì. Su richiesta e con tempo favorevole potrete gustarvi un pasto rustico, con lattuga fresca e granchio come antipasto, ed un piatto principale di agnello alla griglia.

GIORNO 8:

Continuiamo nel Canale di Beagle verso Ovest, circondati dai rilievi scoscesi: i picchi innevati diventano più alti a mano a mano che il canale si restringe. Ci immergiamo nella calma solitudine di questa imponente catena montuosa, la Cordigliera di Darwin. Ormeggio nella Caleta Olla. Avremo poi la

possibilità di fare una passeggiata attraverso la natura incontaminata fino al lago del ghiacciaio con le sue numerose dighe dei castori.

GIORNO 9:

Continuiamo attraverso il canale lungo la "Avenida de los Graciares", alla base dei giganti di ghiaccio. In quest'area gli iceberg che si staccano dai ghiacciai scendono direttamente fino al mare. La sera saremo a Seno Pia, un profondo fiordo le cui calme acque sono coperte da ghiacci alla deriva. I forti ululati di una colonia di foche si farà sentire; esploreremo il fiordo di Pia e faremo una passeggiata nei ghiacciai.

GIORNO 10:

Il nostro percorso ci porta a Sud, attraverso il Canale di Thomson. Alla sua estremità, il Bahia Cook. Qui incontreremo le grandi e "rollanti" onde dell'Oceano Pacifico. La nostra rotta si volge poi di 90 gradi in direzione Est, nel Brazo Suroeste del Canale di Beagle. Qui ci imbatteremo in numerose calette invitanti, tutti in attesa di essere esplorate.

GIORNO 11:

Oggi esploreremo i vari fiordi in barca ed a piedi. Qui ci sono ancora molti territori verginici aspettano solo di essere scoperti. Troveremo una sistemazione sicura per la notte a Bahia Fleuriais.

GIORNO 12:

Attraccheremo a Estancia Yendegia, una delle più antiche estancias cilene private nella Tierra del Fuego. Con i suoi 33.000 ettari ca., dal 2015 farà parte del Parco Nazionale Alberto de Agostini.

GIORNO 13:

In questa giornata navigheremo 45 miglia verso Est. Arrivati a Porto Williams potrete gustarvi una deliziosa cena tipica cilena. Allo Yacht club Micalvi faremo un brindisi in onore di questo viaggio alla fine del Mondo!

GIORNO 14:

E' arrivato il momento dello sbarco. Ritorno a Santiago o Punta Arenas a bordo dell'aereobus, che vi regalerà l'ultima visione del canale di Beagle e della cordigliera di Darwin, tra le ultime terre incontaminate al mondo. Arrivo stimato a Punta Arenas alle 13.00.